


COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

 DECRETO N. 52 DEL 15-01-2026

Articolo 17-octies, comma 4 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge num. 113/2021 – “*Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale*”
Finanziamento, impegno, liquidazione e pagamento a favore del comune di **Basicò** degli emolumenti principali corrisposti al dipendente **arch. Trifilò Giuseppe** per i mesi da **luglio a dicembre 2025** e **tredecima mensilità 2025**.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTO** l'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 con il quale, tra l'altro, le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono state destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana; registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fog. 297;
- VISTO** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;
- VISTA** la Legge 116 del 11 agosto 2014 di conversione, con modifiche, del predetto D.L. n. 91/14, ed in particolare i commi 2 ter e 4 del citato art. 10, a norma dei quali, rispettivamente, “...il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della



tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116.”;

VISTO

l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: *“Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.”;*

VISTA

la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati “Patti per il Sud”;

VISTA

la Delibera di Giunta Regionale n° 301 del 10.9.2016 con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana”, unitamente ai prospetti - allegato A - contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

VISTO

il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macroaree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

la Delibera di Giunta Regionale n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione- nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

VISTO

il decreto commissariale n° 573 del 22 dicembre 2016 con il quale – in attuazione della citata delibera - sono state assegnate all'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico



l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e il controllo dei fondi previsti per la realizzazione degli interventi prioritari e strategici del territorio individuati nel Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana ex D. CIPE n°26/2016, approvando nel contempo una nuova dotazione organica funzionale alle nuove competenze attribuite all'ufficio;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;

VISTO l'art 1, comma 512, della legge 27/12/2017, n. 205 con il quale viene precisato che le risorse destinate dai patti per lo sviluppo con gli enti territoriali al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, confluiscono direttamente nelle contabilità speciali del commissario straordinario delegato ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente": obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). Versione giugno 2019".

VISTA la Deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021 – Fondo Sviluppo e Coesione, Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione", con la quale è stata definita la disciplina ordinamentale del PSC;

VISTA la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatici riclassificati nella Tavola 1, anche il Patto per il Sud;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 68 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC, come aggiornata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 24/02/2022;

VISTA la Deliberazione n. 66 del 2 febbraio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha redistribuito le risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico';

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561 del 13 novembre 2024, con il quale il Presidente, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – all'ing. Sergio Tumminello, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;

RICHIAMATA la disposizione commissariale n. 17 del 12 maggio 2025 con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio;

- VISTA** la disponibilità finanziaria sulla Contabilità Speciale n. 5447 – OPCM 3886/10 intestata al Commissario Straordinario Delegato, istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo n. 515, necessaria per procedere alla liquidazione e al pagamento a titolo di rimborso al Comune di Basicò, degli emolumenti stipendiali indicati in oggetto;
- VISTO** l'articolo 17-octies, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure di accelerazione delle attività dei commissari in materia ambientale*”, con il quale – tra l'altro - sono state finanziate delle somme a carico del bilancio del Ministero dell'Ambiente, per gli anni 2022/2026, per il reclutamento di un contingente di personale tecnico e amministrativo da mettere a disposizione dei Commissari per la realizzazione degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, mediante interpello, e da assegnare in posizione di comando;
- VISTO** l'Atto di interpello del 9 dicembre 2021 prot. n. 15368 rivolto ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con la qualifica di funzionario direttivo (Area III CCNL Funzioni Centrali, ctg. D CCNL Funzioni Locali e equipollente);
- VISTA** l'istanza di partecipazione all'interpello per il recepimento di personale da assegnare – in posizione di comando – alla struttura commissariale presentata dall'arch. **Trifilò Giuseppe** e assunta agli atti dell'ufficio in data **30/12/2021** con prot. n. **16314/21**;
- VISTA** la nota n. **28092 del 27/02/2023** del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, acquisita agli atti in pari data al prot. n. **2705/2023** con la quale è stato comunicato che una volta individuato il candidato idoneo per la posizione richiesta, questa struttura commissariale deve invitare l'Ente ad adottare il provvedimento di comando;
- VISTA** la nota prot. n. **3925 del 16/03/2023** con la quale questa struttura commissariale ha richiesto, al Comune di Basicò, di voler predisporre il provvedimento di comando del dipendente arch. Trifilò Giuseppe;
- VISTA** la **delibera di Giunta Municipale n. 41 del 04/05/2023** inviata con nota numero 2823 del 10/05/2023, acquisita agli atti di questa struttura in pari data al prot. n. 6486 con la quale il Comune di Basicò ha concesso l'autorizzazione al comando del dipendente arch. Trifilò Giuseppe;
- VISTA** la disposizione commissariale n. **6 del 1° giugno 2023** con la quale questa struttura ha disposto il comando del dipendente del Comune di Basicò, arch. Trifilò Giuseppe, profilo professionale Istruttore direttivo tecnico, Categoria D, posizione giuridica D3 dal 1° giugno 2023 e fino al 31/12/2026;
- VISTA** la nota del Comune di Basicò prot. n. **69 del giorno 8 gennaio 2026**, assunta al protocollo di questo Ufficio in pari data al n. **138**, con la quale è stato chiesto il rimborso degli emolumenti principali corrisposti al dipendente **arch. Trifilò Giuseppe** per i mesi che vanno da **luglio a dicembre 2025 e tredicesima mensilità 2025**, per l'importo complessivo di euro. **23.379,23**, come da prospetti allegati;
- VISTO** l'art. 1 della Legge 29 ottobre 1984, n. 720 e ss.mm.ii., come richiamato dall'art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, che dispone l'obbligo di versamento di tutte le somme da erogare ai Comuni, sul conto di tesoreria unica intestato agli stessi presso le relative sezioni provinciali di Tesoreria di Stato;
- RISCONTRATO** l'importo chiesto a rimborso con la citata nota prot. **69/2026**, tramite apposito prospetto di verifica;
- CONSIDERATO** che occorre procedere al finanziamento, all'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma di euro **23.379,23** – relativa alle retribuzioni principali corrisposte al dipendente **arch. Trifilò Giuseppe** per i mesi che vanno da **luglio a**



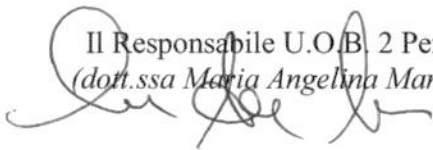
dicembre 2025 e tredicesima mensilità 2025, inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'Ente – a favore del Comune di Basicò, che ha sostenuto il suddetto costo,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

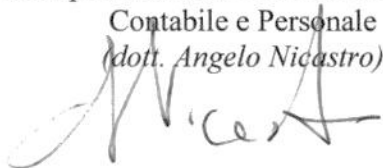
DECRETA

- Articolo 1** Per le finalità in premessa, il finanziamento, l'impegno la liquidazione ed il pagamento, nell'ambito delle risorse previste dal Mase ex art. 17-octies, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, della somma complessiva di € **23.379,23 (ventitremilatrecentosettantanove/23)** in favore del Comune di Basicò - C.F. 83000790838, Piazza Foti – 98060 BASICO'(ME) – quale rimborso degli emolumenti principali, inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'Ente, corrisposti per i mesi che vanno da **Luglio a Dicembre 2025 e tredicesima mensilità 2025** al dipendente **arch. Trifilò Giuseppe** – mediante accredito sul conto di Tesoreria Unica num. **IT88D0100004306TU0000028467**, intestato al beneficiario ed intrattenuto presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato, a valere sulla contabilità speciale n. 5447 istituita presso la suddetta Tesoreria dello Stato e intestata al Commissario di Governo.
- Articolo 2** Il presente Decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione ex D.Lgs. 33/2013, sarà trasmesso al Servizio Finanziario dell'Ufficio del Commissario di Governo, per la registrazione e l'emissione del relativo ordinativo di pagamento.
- Articolo 3** Con successivo provvedimento, questa struttura commissariale chiederà il rimborso degli oneri stipendiali, relativi al suddetto comando, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come previsto dall'art. 17-octies, comma 4, decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 nei limiti delle risorse assegnate in base alla Tabella 2 dell'Allegato IV-ter, di cui al citato articolo 17-octies, comma 4.

Il Responsabile U.O.B. 2 Personale
(dott.ssa Maria Angelina Marchese)



Il Responsabile dell'Area 2 Finanziaria
Contabile e Personale
(dott. Angelo Nicastro)



Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)



